

**ASSEMBLEA D'AMBITO  
DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE  
Verbale della Deliberazione n. 8 del 10 ottobre 2024**

**Oggetto: Deliberazione ARERA 665/2017/R/Idr recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI). Aggiornamento all'articolazione tariffaria applicata, per l'uso domestico, agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese.**

L'anno Duemilaventiquattro, il giorno dieci del mese di ottobre, alle ore 9.30 si è riunita in modalità telematica, utilizzando il sistema di videoconferenza secondo quanto disposto con propria deliberazione n. 1 del 28 maggio 2020 esecutiva, l'Assemblea ordinaria del Consiglio di Bacino Veronese, in prima convocazione, a seguito di convocazione prot. n. 1503 del 25 settembre 2024.

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Bruno Fanton, Assessore del Comune di Cerea, il quale, accertata la sussistenza del numero legale, invita l'Assemblea a deliberare in relazione all'oggetto sopra descritto.

Partecipa alla seduta dell'Assemblea il Direttore dell'Ente, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della struttura operativa.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE  
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE  
f.to Sig. Bruno Fanton

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno 11 ottobre 2024 all'Albo On Line del Consiglio di Bacino Veronese e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Copia della presente deliberazione viene altresì trasmessa al Comune di Verona affinché lo stesso provveda, ai sensi dell'art. 124 comma 2, a pubblicarla al proprio Albo On Line.

Servizio Affari Generali  
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

**ASSEMBLEA D'AMBITO DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE**

**Deliberazione n. 8 del 10 ottobre 2024**

**Oggetto** Deliberazione ARERA 665/2017/R/Idr recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI). Aggiornamento all'articolazione tariffaria applicata, per l'uso domestico, agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese.

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. lvo n. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo On Line di questo Ente.

**IL DIRETTORE**  
Dott. Ing. Luciano Franchini

## **ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE**

### **Deliberazione n. 8 del 10 ottobre 2024**

**Oggetto: Deliberazione ARERA 665/2017/R/Idr recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI). Aggiornamento all'articolazione tariffaria applicata, per l'uso domestico, agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese.**

Sentita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno dettagliatamente esposto nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte III contenente "Norme in difesa del suolo e lotta alla desertificazione, a tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;
- la "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese" (di seguito solo "Convenzione"), conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013, che istituisce il Consiglio di Bacino Veronese;

VISTI inoltre:

- la Legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità" (AEEG);
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/2011 (convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011), che ha trasferito all'AEEG "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici";
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, che descrive puntualmente le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici trasferite ex lege all'AEEG;

PRESO ATTO che a far data dal 29 dicembre 2017 l'Autorità ha assunto, ai sensi della Legge di Bilancio di previsione 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, assumendo quindi la denominazione di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente);

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Assemblea d'ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva, con la quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato nell'Area veronese del territorio dell'ATO alla società di gestione Acque Veronesi Scarl;
- la deliberazione di Assemblea d'ambito n. 2 del 4 febbraio 2006, esecutiva, con la quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato nell'Area del Garda del territorio dell'ATO alla società di gestione Azienda Gardesana Servizi spa;
- la deliberazione di Assemblea d'ambito n. 3 del 28 gennaio 2008, esecutiva, con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art. 15 e art. 29 e seguenti della Convenzione di gestione, la vigente articolazione tariffaria valida per l'intero Ambito Territoriale Ottimale Veronese;

VISTA la deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr, ed il relativo allegato A) che contiene il "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)" recante i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato;

RICHIAMATO che:

- la deliberazione n. 665/2017 prevede che gli Enti di governo d'ambito adottino l'articolazione tariffaria sulla base dei criteri contenuto nel TICSÌ, riclassificando le utenze domestiche e non domestiche secondo quanto previsto nel medesimo TICSÌ e tenuto conto di dati e delle informazioni fornite dai gestori; in particolare l'art. 2 comma 1 dell'allegato A) (TICSÌ) testualmente dispone che:

*Con riferimento all'utenza domestica, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente può determinare differenti strutture tariffarie - nel rispetto dei criteri e delle regole di cui al successivo Titolo 2 - per le seguenti sotto tipologie d'uso:*

- uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
  - uso condominiale, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 26.7;
  - uso domestico non residente.
- Con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 5 del 29 maggio 2018, esecutiva, il Consiglio di Bacino Veronese ha approvato l'aggiornamento della articolazione tariffaria (già definita con deliberazione dell'Assemblea dell'ATO Veronese n. 3 del 28 gennaio 2008), come riportata nelle tabelle che seguono:

QUOTA FISSA	moltiplicatore quota fissa base
DOMESTICI RESIDENTE	0,45
DOMESTICI NON RESIDENTE (quota fissa base)	1,00
DOMESTICO CONDOMINIALE (multiutenze)	0,45
INDUSTRIALE	1,00
ARTIGIANALE E COMMERCIALE	1,00
AGRICOLO E ZOOTECNICO: AGRICOLO E IRRIGUO PR.	1,00
AGRICOLO E ZOOTECNICO: ZOOTECNICO	0,45
PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	1,00
PUBBLICO DISALIMENTABILE	1,00
ALTRI USI: COMUNALI	-
Approvvigionamento Idrico Autonomo ( Ts 13 )	0,45
FOGNATURA	valore fisso
DEPURAZIONE	valore fisso

QUOTA VARIABILE	scaglioni mc/anno	moltiplicatore tariffa base
<b>DOMESTICO: RESIDENTE</b>		
	agevolata	0 - 99
	base	100 - 150
	1° eccedenza	151 - 200
	2° eccedenza	> 200
<b>DOMESTICO: NON RESIDENTE</b>		
	base	0 - 150
	1° eccedenza	151 - 200
	2° eccedenza	> 200
<b>DOMESTICO: CONDOMINIALE (multiutenze)</b>		
	agevolata	0 - 99
	base	100 - 150
	1° eccedenza	151 - 200
	2° eccedenza	> 200
<b>INDUSTRIALE*</b>		
	base	0 - 150
	1° eccedenza	151 - 200
	2° eccedenza	> 200
<b>ARTIGIANALE E COMMERCIALE</b>		
	base	0 - 150
	1° eccedenza	151 - 200
	2° eccedenza	> 200
<b>AGRICOLO E ZOOTECNICO: ZOOTECNICO</b>		
	base	sc. unico

QUOTA VARIABILE	scaglioni mc/anno	moltiplicatore tariffa base
<b>AGRICOLO E ZOOTECNICO: AGRICOLA E IRRIGUO PRIVATO</b>		
base	0 - 150	2
1° eccedenza	151 - 200	2,5
2° eccedenza	> 200	3
<b>PUBBLICO NON DISALIMENTABILE: PUBBLICO N.D.</b>		
base	0 - 150	1
1° eccedenza	151 - 200	1,5
2° eccedenza	> 200	2
<b>PUBBLICO NON DISALIMENTABILE: ANTINCENDIO</b>		
base	sc. unico	2
<b>PUBBLICO DISALIMENTABILE</b>		
base	0 - 150	1
1° eccedenza	151 - 200	1,5
2° eccedenza	> 200	2
<b>ALTRI USI: COMUNALI NON DISALIMENTABILI</b>		
base	sc. unico	0,7
<b>ALTRI USI: COMUNALI DISALIMENTABILI</b>		
base	sc. unico	0,7
<b>FOGNATURA</b>		
	sc. unico	valore fisso
<b>DEPURAZIONE</b>		
	sc. unico	valore fisso

RICHIAMATO inoltre che:

- Dal 1° Gennaio 2019 è entrata in vigore la riforma nazionale delle tariffe idriche per uso domestico, con l'introduzione del concetto di "tariffazione pro capite"; l'art. 3 del TICS1 prevede infatti che:

*3.1 I corrispettivi applicati alle utenze domestiche sono articolati sulla base della struttura generale descritta al successivo Articolo 4, prevedendo, per ciascuno dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, le seguenti componenti:*

- una quota variabile, proporzionale al consumo e - limitatamente al servizio di acquedotto - modulata per fasce di consumo;
- una quota fissa, non correlata al consumo, che - in linea generale - rifletta gli oneri afferenti alla sicurezza degli approvvigionamenti

*3.2 Ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti (come definita al comma 1.1), la quota variabile relativa al servizio di acquedotto deve essere determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite (in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica residente), nei tempi e con le modalità indicate ai successivi commi 3.3 e 3.4.*

*3.3 L'Ente di governo dell'ambito, o altro soggetto competente, che sia in possesso di tutte le informazioni e dei dati all'uopo necessari, definisce la quota variabile del servizio di acquedotto in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti i di ciascuna utenza domestica residente, prevedendone l'applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018.*

*3.4 L'Ente di governo dell'ambito, o altro soggetto competente, per il quale non ricorrano le condizioni di cui al precedente comma 3.3 (rinvenendosi l'esigenza di raccolta e riorganizzazione dei dati e delle informazioni necessarie), definisce la quota variabile del servizio di acquedotto:*

*a) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti), prevedendone l'applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al completamento del set informativo necessario;*

*b) in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti i di ciascuna utenza domestica residente, a seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati all'uopo necessari, prevedendone la conseguente applicazione, comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022.*

*3.5 Qualora, in fase di prima applicazione della riforma, si ricorra all'adozione del criterio pro capite di tipo standard richiamato al precedente comma 3.4, lett. a), per ogni utente domestico*

*residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ossia 150 litri/abitante/giorno, corrispondente a 54,75 mc/anno, valore che viene arrotondato a 55 mc/anno per tener conto delle annualità bisestili). Il soggetto competente può in ogni caso individuare una fascia di consumo agevolato più ampia di quella di cui al precedente periodo.*

*3.6 Nei casi di cui al comma 3.4, lett. a), che prevede il ricorso al criterio pro capite di tipo standard, il gestore può richiedere, in accordo con l'Ente di governo dell'ambito, agli utenti domestici residenti, una dichiarazione in ordine al relativo numero di componenti, al fine di ridurre i possibili effetti distortivi derivanti dall'applicazione di un valore uniforme. A tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato.*

- Le società di gestione del servizio idrico integrato si sono adeguate a predette disposizioni e dal 1 gennaio 2022 si è proceduto ad applicare la tariffa pro – capite su tutto il territorio nazionale;
- In particolare, nel territorio dell'ATO Veronese si applica la tariffa pro-capite, con le seguenti fasce di consumo progressive:
  - fascia agevolata: da 0 a 33 metri cubi all'anno;
  - fascia standard (o base): da 34 a 50 metri cubi all'anno;
  - prima eccedenza: da 50 a 67 metri cubi all'anno;
  - seconda eccedenza: oltre i 67 metri cubi all'anno;

CONSIDERATO che:

- a seguito dei sempre più frequenti eventi climatici estremi (che si manifestano attraverso lunghi periodi di siccità seguiti da fenomeni di precipitazioni molto intense), il Consiglio di Bacino Veronese ha intrapreso alcune azioni preparatorie funzionali soprattutto a preservare lo stato quantitativo della risorsa idrica, con particolare riguardo alla risorsa idrica qualificata delle falde acquifere; a tale scopo, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 4 del 7 aprile 2023 è stato adottato il “Codice di autodisciplina sui consumi comunali idrici da rete acquedottistica”, ovvero un regolamento di cui ogni singolo Comune appartenente all'ATO Veronese potrà dotarsi, al fine di delineare un programma di consumo di acqua potabile prelevata dall'acquedotto, attraverso le utenze di uso pubblico comunale disalimentabili, che si sviluppa gradualmente e si diversifica sulla base di 6 scenari di severità critica, a partire da un livello di severità “Normale” sino ad arrivare ad un livello di severità idrica “Alta”;
- Proseguendo in questa direzione, il Consiglio di Bacino Veronese intende adottare ulteriori politiche orientate al contenimento dei consumi eccessivi e, a tal fine, intende sperimentare l'inserimento di un ulteriore scaglione tariffario, per l'uso domestico, a valere sui consumi pro-capite particolarmente elevati;
- L'obiettivo specifico dell'introduzione di una ulteriore eccedenza per l'uso domestico è quello di intercettare i consumi superiori al doppio dell'attuale consumo medio pro-capite, che è stato individuato dalle due società di gestione dell'ATO Veronese all'interno del valore dei 50 m<sup>3</sup>/annuo/pro-capite;
- l'inserimento del nuovo scaglione, inoltre, va nella direzione dell'armonizzazione dell'attuale articolazione, per l'uso domestico, sia con quella in vigore nella Regione del Veneto, sia con quella presentata al Parlamento nella “Relazione Annuale sullo Stato dei servizi e sull'Attività svolta” di ARERA in data 9 luglio 2024;

PRESO ATTO che, per effetto delle decisioni in parola, l'articolazione della quota variabile per l'uso domestico viene definita come da tabella 1) di seguito indicata:

TABELLA 1

QUOTA VARIABILE		scaglioni pro-capite mc/anno	moltiplicatore tariffa base
<b>DOMESTICO: RESIDENTE</b>			
	agevolata	0 - 33	0,5
	base	34 - 50	1
	1° eccedenza	51 - 67	1,5
	2° eccedenza	68 - 100	2
	3° eccedenza	> 100	3
<b>DOMESTICO: NON RESIDENTE</b>			
	base	0 - 50	1
	1° eccedenza	51 - 67	1,5
	2° eccedenza	68 - 100	2
	3° eccedenza	> 100	3
<b>DOMESTICO: CONDOMINIALE (multiutenze)</b>			
	agevolata	0 - 33	0,5
	base	34 - 50	1
	1° eccedenza	51 - 67	1,5
	2° eccedenza	68 - 100	2
	3° eccedenza	> 100	3

VISTA inoltre la relazione del Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, avente ad oggetto “L’articolazione della tariffa dell’acqua potabile”, allegato A) al presente provvedimento, e preso atto che:

- La rimodulazione dell’articolazione tariffaria per l’uso domestico, conseguente all’introduzione di una terza eccedenza, viene svolta in *isoricavo*, tendendo cioè a mantenere inalterato il VRG risultante dall’ RDT 2024-2029 relativo all’anno 2025;
- per effetto dell’applicazione della 3<sup>a</sup> eccedenza, nell’ipotesi di una riduzione di consumi, nella fascia alta, del 5%, e mantenendo inalterato il valore del VRG, le tariffe per l’uso domestico (residente, condominiale e non residente) verranno aumentate, per l’anno 2025, anziché del valore  $\theta$  (teta) risultante dall’RDT approvato con le precedenti deliberazioni di Assemblea d’Ambito n. 6 e n. 7 del 10 ottobre 2024 (aventi ad oggetto le determinazioni tariffarie, rispettivamente per l’area del Garda e per l’area veronese, per il periodo 2024-2029), di un valore inferiore, come riportato nella seguente tabella 2):

TABELLA 2

Acque Veronesi	2023	2024	2025	k	AGS SpA	2023	2024	2025
quota fissa	28,94	30,64	32,44		quota fissa	27,98	30,00	31,17
agevolata	0,34688	0,36735	0,37290	<b>T x 0,5</b>	agevolata	0,36907	0,39565	0,39565
<b>base</b>	<b>0,69377</b>	<b>0,73470</b>	<b>0,74580</b>	<b>T</b>	<b>base</b>	<b>0,73814</b>	<b>0,79129</b>	<b>0,79129</b>
<b>incremento %</b>		<b>5,90%</b>	<b>1,51%</b>		<b>incremento %</b>		<b>7,20%</b>	<b>0,00%</b>
primo scaglione	1,04066	1,10205	1,11870	<b>T x 1,5</b>	primo scaglione	1,10721	1,18693	1,18694
secondo scaglione	1,38755	1,46940	1,49160	<b>T x 2</b>	secondo scaglione	1,47628	1,58257	1,58258
terzo scaglione	-	-	2,23740	<b>T x 3</b>	terzo scaglione	-	-	2,37387
FOGNATURA	0,45525	0,48211	0,51034		FOGNATURA	0,56020	0,60053	0,62406
DEPURAZIONE	0,67058	0,71014	0,75172		DEPURAZIONE	0,59315	0,63586	0,66077

PRESO ATTO, infine, del parere reso in data 30 settembre 2024 dal Comitato Consultivo degli utenti dell’ATO Veronese, allegato B) al presente provvedimento, in merito alle determinazioni tariffarie, ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR, per il quarto periodo regolatorio (2024-2029) ed in merito alla presente proposta di aggiornamento all’articolazione tariffaria applicata, per l’uso domestico;

PRESO ATTO, ancora, del parere reso in data 7 ottobre 2024 dal Comitato Territoriale dell’ATO Veronese allegato C) al presente provvedimento, in merito alle determinazioni tariffarie, ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR, per il quarto periodo regolatorio (2024-2029) ed in merito alla presente proposta di aggiornamento all’articolazione tariffaria applicata, per l’uso

domestico;

VISTA dunque la proposta di aggiornamento all'articolazione tariffaria applicata, per l'uso domestico, agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese, così come riportata nella tabella 2) ed esposta nella relazione allegata al presente atto, e ritenuto di approvarla, stabilendo che verrà applicata dalle due società di gestione Acque Veronesi scrl e Azienda Gardesana Servizi, agli utenti domestici, a far data dal 1° gennaio 2025;

RITENUTO, altresì, opportuno che il Consiglio di Bacino Veronese, in collaborazione con le due società di gestione, prosegua nell'attività di studio e analisi dei dati dei consumi, per fasce e pro-capite, al fine di poter prevedere eventuali ulteriori adeguamenti degli scaglioni tariffari per una maggiore calibrazione dei singoli valori rispetto ai profili dei singoli consumi;

VISTO il vigente Regolamento per la disciplina e il funzionamento dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico dell'Ente;

UDITA la relazione del Direttore del Consiglio di Bacino Veronese;

PRESO ATTO dei pareri dei responsabili dei servizi competenti, resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi succedutisi (riportati nel verbale dell'Assemblea);

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea;

VISTA la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, ed in particolare l'art. 10, relativo alle modalità di votazione dell'Assemblea d'Ambito;

POSTA, quindi, ai voti la presente proposta di deliberazione, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti: n. 61 in rappresentanza di 712.731 abitanti;
- Maggioranza necessaria: n. 41 enti in rappresentanza di 475.154 abitanti;
- **Voti favorevoli: n. 61 per abitanti rappresentati n. 712.731;**
- Voti contrari: nessuno;
- Astenuti: nessuno;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese;

#### **DELIBERA**

1. Le motivazioni riportate in premessa fanno parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento.
2. DI APPROVARE l'aggiornamento all'articolazione tariffaria applicata, per l'uso domestico, agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese, come segue:



QUOTA VARIABILE		scaglioni pro-capite mc/anno	moltiplicatore tariffa base
<b>DOMESTICO: RESIDENTE</b>			
	agevolata	0 - 33	0,5
	base	34 - 50	1
	1° eccedenza	51 - 67	1,5
	2° eccedenza	68 - 100	2
	3° eccedenza	> 100	3
<b>DOMESTICO: NON RESIDENTE</b>			
	base	0 - 50	1
	1° eccedenza	51 - 67	1,5
	2° eccedenza	68 - 100	2
	3° eccedenza	> 100	3
<b>DOMESTICO: CONDOMINIALE (multiutenze)</b>			
	agevolata	0 - 33	0,5
	base	34 - 50	1
	1° eccedenza	51 - 67	1,5
	2° eccedenza	68 - 100	2
	3° eccedenza	> 100	3

- DI DARE ATTO che, per quel che attiene la quota fissa per tutti gli usi e la quota variabile degli usi diversi dall'uso domestico, i valori rimangono confermati su quelli già approvati con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 5 del 29 maggio 2018, esecutiva, aggiornati con i successivi incrementi tariffari approvati da ARERA.
- DI STABILIRE che i valori della quota variabile per uso domestico siano quelli riportati nelle tabelle che seguono:

Acque Veronesi	2023	2024	2025	k	AGS SpA	2023	2024	2025
quota fissa	28,94	30,64	32,44		quota fissa	27,98	30,00	31,17
agevolata	0,34688	0,36735	0,37290	T x 0,5	agevolata	0,36907	0,39565	0,39565
base	0,69377	0,73470	0,74580	T	base	0,73814	0,79129	0,79129
incremento %		5,90%	1,51%		incremento %		7,20%	0,00%
primo scaglione	1,04066	1,10205	1,11870	T x 1,5	primo scaglione	1,10721	1,18693	1,18694
secondo scaglione	1,38755	1,46940	1,49160	T x 2	secondo scaglione	1,47628	1,58257	1,58258
terzo scaglione	-	-	2,23740	T x 3	terzo scaglione	-	-	2,37387
FOGNATURA	0,45525	0,48211	0,51034		FOGNATURA	0,56020	0,60053	0,62406
DEPURAZIONE	0,67058	0,71014	0,75172		DEPURAZIONE	0,59315	0,63586	0,66077

- DI STABILIRE che la nuova articolazione tariffaria approvata con il presente atto verrà applicata dalle due società di gestione Acque Veronesi scarl nell'area Veronese, e Azienda Gardesana Servizi nell'area del Garda, agli utenti domestici, a far data dal 1° gennaio 2025.

IL DIRETTORE  
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE  
f.to Bruno Fanton

**ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE**

**Seduta n. 2 del 10 ottobre 2024**

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

**Oggetto: Deliberazione ARERA 665/2017/R/Ildr recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI). Aggiornamento all'articolazione tariffaria applicata, per l'uso domestico, agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, la sottoscritta Responsabile del Servizio interessato esprime parere tecnico FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Direttore  
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del servizio interessato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ne accerta la NON RILEVANZA contabile.

Il Direttore  
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini